

# Dipartimento di Sanità Pubblica



**A cura di:** Paolo Pandolfi, Natalina Collina, Muriel Musti, Chiara Giansante, Sara De Lisio, Paolo Marzaroli, Lorenzo Pizzi, Vincenza Perlangeli, Elisa Stivanello,

U.O.C. Epidemiologia, Promozione della Salute e Comunicazione del Rischio Dipartimento di Sanità Pubblica
Settembre 2015

# INDICE

| 1. Profilo demografico e contesto socio-economico    | 3  |
|--|----|
| Popolazione residente                                | 3  |
| Natalità   |    |
| Caratteristiche strutturali della popolazione        |    |
| Cittadini stranieri residenti                        |    |
| Composizione delle famiglie                          |    |
| Livello di istruzione                                |    |
| Difficoltà economiche riferite                       |    |
| Indice di deprivazione                               |    |
| 2. Stili di vita e fattori di rischio                | 18 |
| Programmi di screening per la prevenzione oncologica | 20 |
| 3. Stato di salute                                   | 22 |
| Speranza di vita                                     | 22 |
| Fragilità  |    |
| Ricoveri ospedalieri                                 | 24 |
| 4. Analisi della mortalità                           | 28 |
| Mortalità proporzionale                              | 28 |
| Mortalità generale                                   |    |
| Mortalità per tumori                                 |    |
| Mortalità per malattie del sistema circolatorio      |    |
| Incidentalità stradale                               | 35 |

# 1. Profilo demografico e contesto socio-economico

# Popolazione residente

La popolazione del distretto al 1/1/2015 ammontava a 158.296 residenti, di cui 81.265 femmine (51,3%) e 77.031 maschi (48,7%). Complessivamente, dall'anno 2000 l'incremento è stato di oltre il 19%, più del doppio rispetto a quello registrato a livello aziendale. I Distretti della Pianura sono infatti quelli che hanno visto il maggior incremento percentuale di residenti. In particolare, all'interno del Distretto, è il comune di San Giorgio di Piano ad aver visto aumentare maggiormente il numero dei propri abitanti: dal 2000 l'incremento è stato di quasi del 39%. I comuni di Pieve di Cento e Galliera sono invece quelli con il minor incremento percentuale (rispettivamente, pari al 5,5% e 5,9%).

Tabella 1.1 Distretto di Pianura Est: superficie, abitanti e densità demografica per distretto (anni 2000, 2014).

|                       | Superficie | 01 Gennaio 2001* |         | 01 Gennaio  | 2015*   | ∆% <b>2014</b> |
|-----------------------|------------|------------------|---------|-------------|---------|----------------|
| Comune di residenza   | (km²)      | popolazione      | densità | popolazione | densità | vs 2000        |
| Argelato              | 35,1       | 8.482            | 241,6   | 9.797       | 279,1   | 15,5           |
| Baricella             | 45,5       | 5.545            | 121,9   | 6.946       | 152,7   | 25,3           |
| Bentivoglio           | 51,1       | 4.533            | 88,7    | 5.538       | 108,4   | 22,2           |
| Budrio                | 120,2      | 15.484           | 128,8   | 18.426      | 153,3   | 19,0           |
| Castel Maggiore       | 30,9       | 16.063           | 519,8   | 18.036      | 583,7   | 12,3           |
| Castello d'Argile     | 39,2       | 4.891            | 124,6   | 6.549       | 166,9   | 33,9           |
| Castenaso             | 35,7       | 13.483           | 377,3   | 14.784      | 413,7   | 9,6            |
| Galliera              | 37,2       | 5.131            | 138,1   | 5.436       | 146,3   | 5,9            |
| Granarolo dell'Emilia | 34,4       | 8.624            | 250,9   | 11.578      | 336,9   | 34,3           |
| Malalbergo            | 53,8       | 7.026            | 130,6   | 8.984       | 166,9   | 27,9           |
| Minerbio              | 43,1       | 7.536            | 175,0   | 8.743       | 203,0   | 16,0           |
| Molinella             | 127,8      | 13.487           | 105,5   | 15.885      | 124,3   | 17,8           |
| Pieve di Cento        | 15,9       | 6.644            | 416,9   | 7.011       | 439,9   | 5,5            |
| San Giorgio di Piano  | 30,4       | 6.102            | 200,5   | 8.472       | 278,4   | 38,8           |
| San Pietro in Casale  | 65,9       | 9.723            | 147,6   | 12.111      | 183,9   | 24,6           |
| Distretto Pianura Est | 766,2      | 132.754          | 173,3   | 158.296     | 206,6   | 19,2           |
| Azienda USL Bologna   | 2915,4     | 802.260          | 275,2   | 871.830     | 299,0   | 8,7            |

<sup>(\*)</sup> La popolazione al 1/1/2001 e 1/1/2015 verrà riportata in seguito per semplificazione come anno 2000 e 2014.

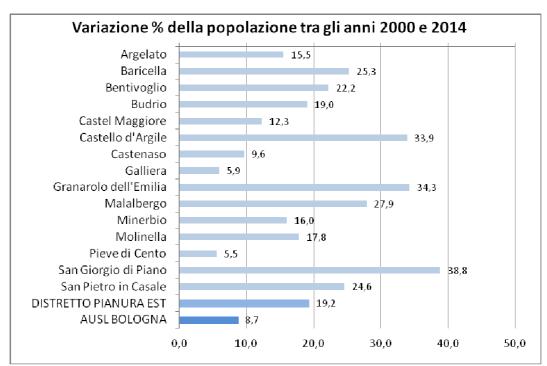


Grafico 1.1 Variazione percentuale della numerosità della popolazione per Comune di residenza: anno 2014 vs 2000

La popolazione distrettuale è andata progressivamente aumentando dal 1987 ad oggi, da 116.548 a 158.296 residenti, con una crescita media annua dell'1,14%. Nell'ultimo triennio si sta tuttavia assistendo ad un arresto progressivo di questa crescita.

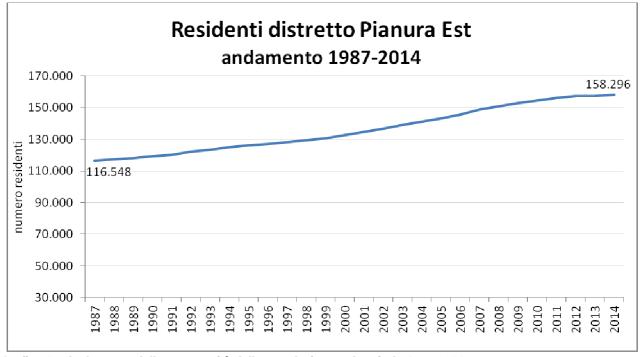


Grafico 1.2 Andamento della numerosità della popolazione nel periodo 1987-2014

Il saldo naturale registrato nel territorio del Distretto Pianura Est è negativo a partire dall'anno 2010 e nell'ultimo anno è pari a -213 soggetti. Gli unici comuni con saldo positivo sono Castello d'Argile e Granarolo dell'Emilia.

Quest'ultimo è il comune ad avere il saldo migratorio più alto, seguito da Castel Maggiore. Il comune di Galliera è invece l'unico ad avere saldo migratorio negativo. Questo saldo complessivamente sta registrando un andamento in diminuzione nel tempo.

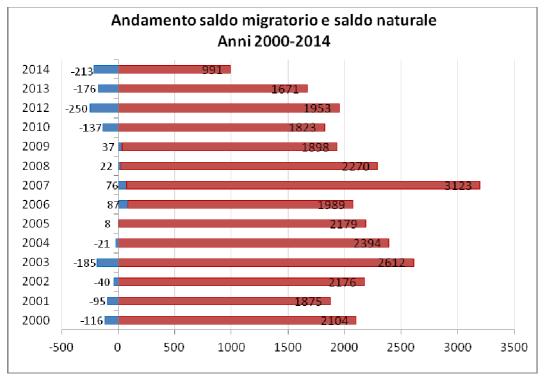


Grafico 1.3 Andamento del saldo migratorio e del saldo naturale nel Distretto Pianura Est – anni 2000-2014\* (\*) La rilevazione per l'anno 2011 non è disponibile

Dal 2004 ad oggi l'aumento della popolazione residente è dovuta in gran parte all'incremento della popolazione straniera fino al 2011, anno in cui la distribuzione percentuale di italiani e stranieri è rimasta praticamente invariata, a livello distrettuale come a livello aziendale.

Tabella 1.2 Popolazione residente nel territorio del Distretto Pianura Est per cittadinanza, frequenza e percentuale. Anni 2004-2014

|      | Stranieri |     | Italia    | ni   | Totale    |
|------|-----------|-----|-----------|------|-----------|
| Anni | Frequenza | %   | Frequenza | %    | residenti |
| 2004 | 7.018     | 5,0 | 134.230   | 95,0 | 141.248   |
| 2005 | 7.799     | 5,4 | 135.575   | 94,6 | 143.374   |
| 2006 | 8.337     | 5,7 | 137.114   | 94,3 | 145.451   |
| 2007 | 9.759     | 6,6 | 138.902   | 93,4 | 148.661   |
| 2008 | 10.901    | 7,2 | 140.049   | 92,8 | 150.950   |
| 2009 | 11.795    | 7,7 | 141.086   | 92,3 | 152.881   |
| 2010 | 12.606    | 8,2 | 141.968   | 91,8 | 154.574   |
| 2011 | 13.383    | 8,6 | 142.905   | 91,4 | 156.288   |
| 2012 | 13.698    | 8,7 | 143.657   | 91,3 | 157.355   |
| 2013 | 13.476    | 8,6 | 143.863   | 91,4 | 157.339   |
| 2014 | 13.846    | 8,7 | 144.450   | 91,3 | 158.296   |

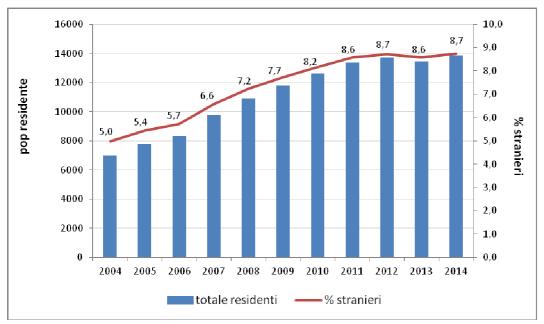


Grafico 1.4 Andamento popolazione residente e percentuale di stranieri nel Distretto Pianura Est

#### Natalità

Il tasso di natalità nel Distretto Pianura Est presenta un andamento mediamente in decremento a partire dal 2007. In particolare si è assistito ad un brusco calo nell'anno 2010, in linea con quanto avvenuto anche a livello aziendale. Lo scostamento in eccesso rispetto al dato aziendale che si osservava nel passato si sta via via affievolendo: nel 2014, ultimo dato disponibile, il tasso di natalità è dell' 8,6‰, rispetto all'8,3 dell'intera Azienda USL.

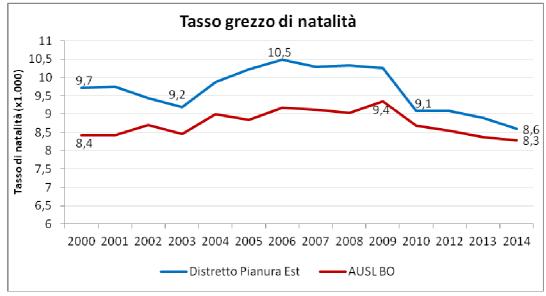


Grafico 1.5 Andamento del tasso di natalità: Distretto Pianura Est vs AUSL di Bologna - Anni 2000-2014

-

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Il tasso di natalità è dato dal rapporto dei nati vivi sulla popolazione totale residente nell'anno di riferimento.

# Caratteristiche strutturali della popolazione

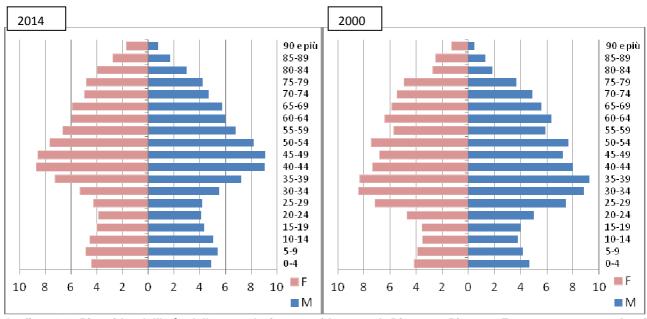


Grafico 1.6 Piramide dell'età della popolazione residente nel Distretto Pianura Est per sesso e classi quinquennali di età espressi in valore percentuale – Confronto Anni 2000- 2014

La piramide dell'età relativa all'anno 2014 mostra, rispetto a quella del 2000, una netta diminuzione della popolazione tra i 20 ed i 40 anni, ed un aumento di quella anziana over80 (cresciuta per effetto dell'aumento della speranza di vita, come si vedrà in seguito). Si notano inoltre valori leggermente più larghi alla base, corrispondenti alle classi di età più giovani (in particolare 5-19 anni), in coerenza con valori relativamente elevati di natalità osservati nel Distretto fino al 2009 circa.

Analizzando il trend della numerosità della popolazione a partire dal censimento del 1991, si evidenzia come si sia verificato un importante calo nella classe di età 15-34 anni, a fronte di un leggero aumento nelle fasce d'età estreme.

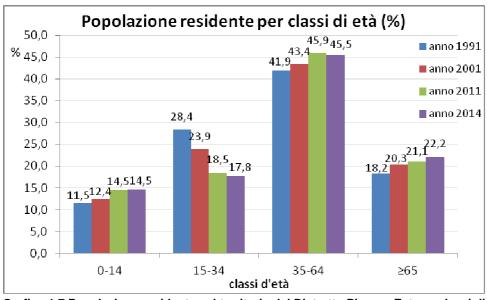


Grafico 1.7 Popolazione residente nel territorio del Distretto Pianura Est per classi di età (%)

Il 68% circa dei residenti nel Distretto ha più di 64 anni. Il Comune con la percentuale più alta è Minerbio (68,9%), mentre la più bassa si registra a Castel Maggiore (64,5%), comune che vede inoltre una percentuale nettamente maggiore di under15 rispetto al territorio distrettuale di appartenenza.

I residenti over80enni rappresentano nel Distretto il 7,0% della popolazione, con un range che va dal 5,4% di Castello d'Argile al 8,0 di Molinella.

Tabella 1.3 Distretto Pianura Est: popolazione residente per classe d'età e per Comune (numerosità e valore percentuale) al 01/01/2015

| Comune di residenza   | 0-14 a  | nni  | 15-64 a | anni | 65-74 a | anni | 75 e o  | ltre | Totale  |
|-----------------------|---------|------|---------|------|---------|------|---------|------|---------|
|                       | n       | %    | n       | %    | n       | %    | n       | %    | n       |
| Argelato              | 1.402   | 14,3 | 6.231   | 63,6 | 1.118   | 11,4 | 1.046   | 10,7 | 9.797   |
| Baricella             | 956     | 13,8 | 4.485   | 64,6 | 667     | 9,6  | 838     | 12,1 | 6.946   |
| Bentivoglio           | 834     | 15,1 | 3.526   | 63,7 | 588     | 10,6 | 590     | 10,7 | 5.538   |
| Budrio                | 2.670   | 14,5 | 11.472  | 62,3 | 2.005   | 10,9 | 2.279   | 12,4 | 18.426  |
| Castello d'Argile     | 2.521   | 14,0 | 4.259   | 65,0 | 552     | 8,4  | 617     | 9,4  | 18.036  |
| Castel Maggiore       | 1.121   | 17,1 | 11.430  | 63,4 | 2.129   | 11,8 | 1.956   | 10,8 | 6.549   |
| Castenaso             | 2.053   | 13,9 | 9.106   | 61,6 | 1.794   | 12,1 | 1.831   | 12,4 | 14.784  |
| Galliera              | 770     | 14,2 | 3.501   | 64,4 | 527     | 9,7  | 638     | 11,7 | 5.436   |
| Granarolo dell'Emilia | 1.722   | 14,9 | 7.483   | 64,6 | 1.216   | 10,5 | 1.157   | 10,0 | 11.578  |
| Malalbergo            | 1.293   | 14,4 | 5.726   | 63,7 | 906     | 10,1 | 1.059   | 11,8 | 8.984   |
| Minerbio              | 1.222   | 14,0 | 5.619   | 64,3 | 888     | 10,2 | 1.014   | 11,6 | 8.743   |
| Molinella             | 2.412   | 15,2 | 9.873   | 62,2 | 1.570   | 9,9  | 2.030   | 12,8 | 15.885  |
| Pieve di Cento        | 976     | 13,9 | 4.324   | 61,7 | 862     | 12,3 | 849     | 12,1 | 7.011   |
| San Giorgio di Piano  | 1.320   | 15,6 | 5.368   | 63,4 | 824     | 9,7  | 960     | 11,3 | 8.472   |
| San Pietro in Casale  | 1.756   | 14,5 | 7.773   | 64,2 | 1.242   | 10,3 | 1.340   | 11,1 | 12.111  |
| Distretto Pianura Est | 23.028  | 14,5 | 100.176 | 63,3 | 16888   | 10,7 | 18204   | 11,5 | 158.296 |
| Azienda USL Bologna   | 113.398 | 13,0 | 545.440 | 62,6 | 98.823  | 11,3 | 114.169 | 13,1 | 871.830 |

Dal 1991 al 2014 la popolazione ultrasessantacinquenne è aumentata del 45,4%. Restringendo l'intervallo dal 2001 al 2014, l'aumento è stato pari al 21,9%.

Il grafico evidenzia come l'incremento ha riguardato in particolar modo la fascia degli ultraottantenni, soprattutto nel corso dei primi anni degli anni 2000: tra il 2001 e il 2014 questa classe ha registrato un aumento del 57,6%.

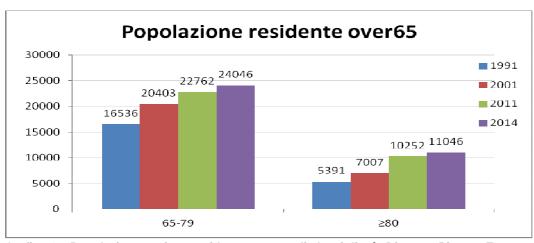


Grafico 1.8 Popolazione anziana residente per grandi classi di età- Distretto Pianura Est

Tutte le considerazioni fin qui effettuate, sono supportate da alcuni indicatori di struttura, quali ad esempio l'indice di vecchiaia<sup>2</sup> e l'indice di dipendenza<sup>3</sup>.

L'indice di vecchiaia, indicatore importante per conoscere il grado di invecchiamento della popolazione, e quindi il conseguente impegno socio-sanitario dei servizi, ha seguito lo stesso andamento di quanto avvenuto a livello aziendale: è stato in diminuzione fino al 2010 (-14% tra il 2000 e il 2010), per poi tornare a crescere, nel distretto in modo più veloce rispetto a quanto sta avvenendo nell'intera Azienda (+5,5% vs +1,2% AUSL). In pratica, all'1/1/2015 ci sono 152 residenti di età uguale o superiore a 65 anni ogni 100 di età inferiore ai 15 anni (nel territorio aziendale, 188 residenti over64 ogni 100 under15).

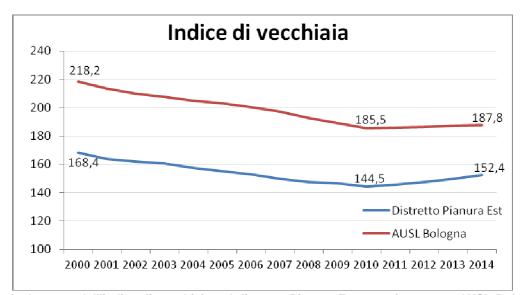


Grafico 1.9 Andamento dell'indice di vecchiaia nel distretto Pianura Est e confronto con AUSL Bologna - Anni 2000-2014

Ancora una volta si nota che il comune 'più giovane' è Castello d'Argile (104 over65 ogni 100 under15), mentre il maggior indice di vecchiaia si registra a Castenaso (177 over65 ogni 100 under15, comunque al di sotto della media aziendale), appena superiore a Pieve di Cento (175 over65 ogni 100 under15).

L'indice di dipendenza totale (dato dalla somma dell'indice di dipendenza giovanile e quello senile) a livello distrettuale ha seguito lo stesso andamento di quello aziendale: dopo una crescita dal 2000 al 2006, si è mantenuto, fino al 2010, su valori sostanzialmente costanti per poi riprendere con un modesto incremento (+7% vs +5,3% dell'AUSL). Nel 2014 esso si attesta al 58,0 (vs 59,8 dell'AUSL), ad indicare che 100 persone in età attiva, oltre a mantenere se stesse, ne mantengono altre 58.

<sup>3</sup> L'indice di dipendenza totale è dato dal rapporto tra la popolazione residente in età non attiva (0-14aa e over65) e la popolazione in età lavorativa (15-64aa), e permette sinteticamente di misurare la componente non autonoma della popolazione per motivi anagrafici (giovanissimi e anziani) in rapporto alla restante parte della popolazione che si presume debba sostenerli con la propria attività.

9

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> L'indice di vecchiaia è dato dal rapporto tra la popolazione over64 anni e quella under15, nell'anno di riferimento.

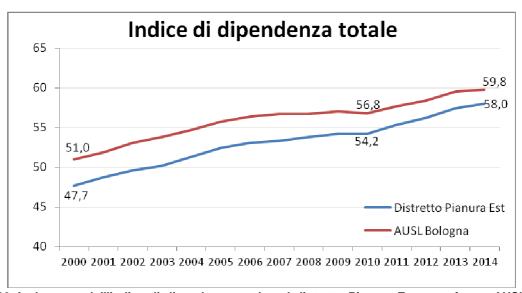


Grafico 1.10 Andamento dell'indice di dipendenza totale nel distretto Pianura Est e confronto AUSL Bologna. Anni 2000-2014

Di seguito si presentano gli indici di struttura dei vari comuni del distretto, aggiornati all'anno 2014. I valori medi distrettuali e il confronto con quelli aziendali dimostrano come la popolazione distrettuale sia più giovane di quella aziendale.

Tabella 1.4 Indici di struttura per Comune, Distretto e AUSL - Anno 2014

|                        | 2014                   |                                   |                                      |                                   |  |
|------------------------|------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|--|
| Distretto di residenza | Indice di<br>vecchiaia | Indice di<br>dipendenza<br>totale | Indice di<br>dipendenza<br>giovanile | Indice di<br>dipendenza<br>senile |  |
| Argelato               | 154,4                  | 57,2                              | 22,5                                 | 34,7                              |  |
| Baricella              | 157,4                  | 54,9                              | 21,3                                 | 33,6                              |  |
| Bentivoglio            | 141,2                  | 57,1                              | 23,7                                 | 33,4                              |  |
| Budrio                 | 160,4                  | 60,6                              | 23,3                                 | 37,3                              |  |
| Castel Maggiore        | 162,0                  | 57,8                              | 22,1                                 | 35,7                              |  |
| Castello d'Argile      | 104,3                  | 53,8                              | 26,3                                 | 27,4                              |  |
| Castenaso              | 176,6                  | 62,4                              | 22,5                                 | 39,8                              |  |
| Galliera               | 151,3                  | 55,3                              | 22,0                                 | 33,3                              |  |
| Granarolo dell'Emilia  | 137,8                  | 54,7                              | 23,0                                 | 31,7                              |  |
| Malalbergo             | 152,0                  | 56,9                              | 22,6                                 | 34,3                              |  |
| Minerbio               | 155,6                  | 55,6                              | 21,7                                 | 33,8                              |  |
| Molinella              | 149,3                  | 60,9                              | 24,4                                 | 36,5                              |  |
| Pieve di Cento         | 175,3                  | 62,1                              | 22,6                                 | 39,6                              |  |
| San Giorgio di Piano   | 135,2                  | 57,8                              | 24,6                                 | 33,2                              |  |
| San Pietro in Casale   | 147,0                  | 55,8                              | 22,6                                 | 33,2                              |  |
| Distretto Pianura Est  | 152,4                  | 58,0                              | 23,0                                 | 35,0                              |  |
| Azienda USL Bologna    | 187,8                  | 59,8                              | 20,8                                 | 39,0                              |  |

Da rilevare in positivo che nella variazione dell'indice di dipendenza totale ha avuto maggior peso l'incremento della popolazione giovanile, da collegarsi all'incremento delle nascite fino al 2009 (+29,2% dell'indice di dipendenza giovanile vs il +17,1% dell'indice di dipendenza senile, tra il 2000 e il 2014). Nonostante ciò per ogni 100 persone in età attiva, ce ne sono 35 con più di 64 anni e solo 23 con meno di 15 anni.

L'andamento anche in questo caso riflette quanto avviene a livello aziendale, anche se l'incremento dell'indice di dipendenza senile è maggiore di quanto riscontrato a livello distrettuale (+17% nel distretto vs +11% nell'intera Azienda).

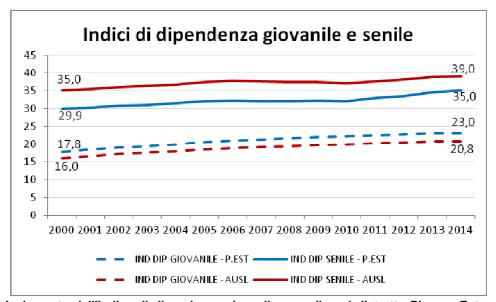


Grafico 1.11 Andamento dell'indice di dipendenza giovanile e senile nel distretto Pianura Est, confronto con Azienda USL di Bologna, anni 2000-2014

#### Cittadini stranieri residenti

Nel nostro territorio, come nel resto della Regione, il flusso migratorio è stato particolarmente importante e ha condizionato in modo consistente l'andamento demografico compensando il saldo naturale negativo. Tuttavia nell'ultimo triennio il flusso migratorio si sta affievolendo e la crescita, seppur presente, è meno rapida. Nel distretto Pianura Est dal 2004 al 2014 il numero di stranieri residenti è quasi raddoppiato, passando da poco più di 7.000 a quasi 14.000 soggetti. Il 2013 è stato l'unico anno, nell'ultimo decennio, che ha visto una diminuzione del numero degli stranieri residenti. Tuttavia la percentuale di stranieri rispetto al totale della popolazione residente è inferiore a quanto osservato a livello aziendale: nel 2014 questo rapporto è infatti dell'8,7% nel distretto Pianura Est contro l'11,8% nell'intera Azienda (scostamento riscontrato nell'intero periodo di osservazione).

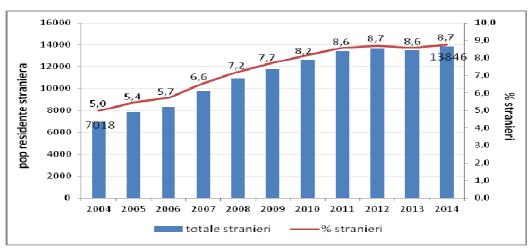


Grafico 1.12 Andamento popolazione straniera e percentuale su popolazione totale – Distretto Pianura Est

I comuni che presentano il maggior numero di residenti stranieri sono Budrio, Molinella e Castel Maggiore, ma valutando la percentuale di stranieri rispetto al totale della popolazione residente, il comune con la maggiore presenza è Galliera (14% circa), seguito da Baricella (11,8%). Castenaso si differenzia invece per avere la minore percentuale (6%).

La situazione odierna rispecchia quanto osservato anche nei primi anni di osservazione.

Il comune di Minerbio è stato quello che ha visto il maggior incremento negli anni: dal 2004 al 2014 il numero di stranieri residenti è più che raddoppiato e l'incremento percentuale è stato dell'11,1%. Nella tabella seguente viene riportato l'incremento percentuale del numero di immigrati nei vari comuni del Distretto tra il 2004 e il 2014. Si nota una notevole variabilità tra i comuni: si passa da un aumento del 30,7% a Pieve di Cento, ad un +164% di Granarolo dell'Emilia. Mediamente nel Distretto si è assistiti ad una crescita di quasi il 100%.

Tabella 1.7 Distretto Pianura Est: variazione percentuale della numerosità di stranieri residenti tra il 2004 e il 2014

| Comune di              |           |           | ∆ <b>% 2014</b> |
|------------------------|-----------|-----------|-----------------|
| residenza              | anno 2004 | anno 2014 | vs 2004         |
| Argelato               | 412       | 756       | 83,5            |
| Baricella              | 364       | 820       | 125,3           |
| Bentivoglio            | 189       | 457       | 141,8           |
| Budrio                 | 847       | 1.628     | 92,2            |
| Castello d'Argile      | 300       | 596       | 98,7            |
| Castel Maggiore        | 659       | 1.448     | 119,7           |
| Castenaso              | 359       | 894       | 149,0           |
| Galliera               | 500       | 767       | 53,4            |
| Granarolo dell'Emilia  | 317       | 837       | 164,0           |
| Malalbergo             | 380       | 758       | 99,5            |
| Minerbio               | 329       | 739       | 124,6           |
| Monghidoro             | 864       | 1.463     | 69,3            |
| Pieve di Cento         | 423       | 553       | 30,7            |
| San Giorgio di Piano   | 386       | 791       | 104,9           |
| San Pietro in Casale   | 689       | 1.339     | 94,3            |
| Distretto Pianura Est  | 7.018     | 13.846    | 97,3            |
| Azienda USL<br>Bologna | 50.158    | 102.994   | 105,3           |

Per quanto riguarda la distribuzione per età si rileva che le classi maggiormente rappresentate sono quelle classi comprese fra i 30 e i 40 anni, seguite da quelle adiacenti. In particolare, nel Distretto il 52% della popolazione straniera maschile ha un'età tra i 25 e i 45 anni e il 49% di quella femminile. Anche le fasce più giovanili di età mostrano un peso considerevole, con l'11% circa concentrato nella prima classe di età. La popolazione di over 65enni rappresenta meno dell'1% tra la popolazione maschile e poco più del 2 in quella femminile.

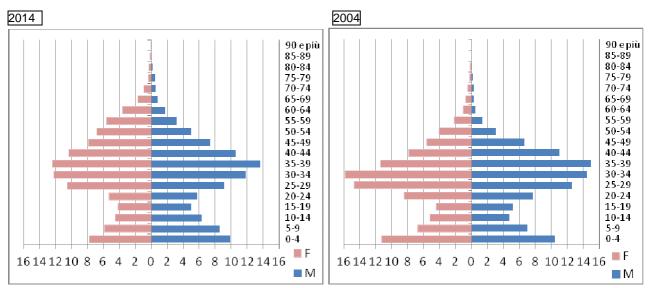


Grafico 1.13 Piramide dell'età della popolazione straniera residente nel Distretto Pianura Est per sesso e classi quinquennali di età espressi in valore percentuale – Confronto Anni 2004 e 2014

Nel confronto tra la piramide dell'età dell'ultimo anno di rilevazione e quella del 2004, si nota come si siano ampliate le fasce d'età più alte, a fronte di una riduzione della base e della classi centrali.

Tabella 1.5 Distretto Pianura Est: stranieri residenti per comune di residenza e per classe d'età (totale e percentuale sulla popolazione totale) – 01/01/2015

|                           | 0-14   | anni                    | 15-4   | 9 anni                   | 50-6   | 4 anni                   | 65 anı | ni e oltre                | Tota    | ale                |
|---------------------------|--------|-------------------------|--------|--------------------------|--------|--------------------------|--------|---------------------------|---------|--------------------|
| Comune di residenza       | n      | % su<br>pop res<br>0-14 | n      | % su<br>pop res<br>15-49 | n      | % su<br>pop res<br>15-64 | n      | % su<br>pop res<br>over65 | n       | % su<br>pop<br>res |
| Argelato                  | 153    | 10,9                    | 490    | 11,7                     | 99     | 4,9                      | 14     | 0,6                       | 756     | 7,7                |
| Baricella                 | 149    | 15,6                    | 528    | 17,3                     | 120    | 8,4                      | 23     | 1,5                       | 820     | 11,8               |
| Bentivoglio               | 98     | 11,8                    | 288    | 12,2                     | 59     | 5,0                      | 12     | 1,0                       | 457     | 8,3                |
| Budrio                    | 366    | 13,7                    | 976    | 12,5                     | 236    | 6,4                      | 50     | 1,2                       | 1628    | 8,8                |
| Castello d'Argile         | 298    | 11,8                    | 917    | 12,1                     | 200    | 5,2                      | 33     | 0,8                       | 1448    | 8,0                |
| Castel Maggiore           | 126    | 11,2                    | 375    | 12,4                     | 70     | 5,6                      | 25     | 2,1                       | 596     | 9,1                |
| Castenaso                 | 167    | 8,1                     | 538    | 9,0                      | 157    | 5,0                      | 32     | 0,9                       | 894     | 6,0                |
| Galliera                  | 180    | 23,4                    | 480    | 20,5                     | 90     | 7,8                      | 17     | 1,5                       | 767     | 14,1               |
| Granarolo dell'Emilia     | 138    | 8,0                     | 564    | 11,0                     | 117    | 5,0                      | 18     | 0,8                       | 837     | 7,2                |
| Malalbergo                | 143    | 11,1                    | 478    | 12,2                     | 115    | 6,3                      | 22     | 1,1                       | 758     | 8,4                |
| Minerbio                  | 146    | 11,9                    | 492    | 13,1                     | 89     | 4,8                      | 12     | 0,6                       | 739     | 8,5                |
| Molinella                 | 346    | 14,3                    | 895    | 13,3                     | 179    | 5,7                      | 43     | 1,2                       | 1463    | 9,2                |
| Pieve di Cento            | 125    | 12,8                    | 352    | 12,2                     | 59     | 4,1                      | 17     | 1,0                       | 553     | 7,9                |
| San Giorgio di Piano      | 166    | 12,6                    | 500    | 13,9                     | 100    | 5,7                      | 25     | 1,4                       | 791     | 9,3                |
| San Pietro in Casale      | 310    | 17,7                    | 834    | 15,8                     | 151    | 6,1                      | 44     | 1,7                       | 1339    | 11,1               |
| Distretto Pianura Est     | 2.911  | 12,6                    | 8.707  | 12,9                     | 1.841  | 5,6                      | 387    | 1,1                       | 13.846  | 8,7                |
| Azienda USL di<br>Bologna | 19.555 | 17,2                    | 66.072 | 17,8                     | 14.440 | 8,2                      | 2.927  | 1,4                       | 102.994 | 11,8               |

Si può notare come la composizione della popolazione straniera sia molto differente rispetto a quanto osservato in precedenza nella popolazione totale residente: nella popolazione straniera, come detto più volte, è molto più presente la popolazione più giovane, mentre nella popolazione complessiva residente molto peso assumono le classi di età più anziane.

La popolazione straniera ha un'età media di 32,4 anni, molto inferiore a quella della popolazione totale (45,0). L'età media si sta tuttavia progressivamente innalzando (28,6 all'1/1/2005) soprattutto in ragione dell'aumento dell'età media nella popolazione femminile (34,1 nelle femmine vs 30,3 nei maschi).

La componente femminile della popolazione immigrata, a livello distrettuale così come aziendale, ha ormai superato quella maschile, indice sia di una propensione alla stabilizzazione di questi gruppi di popolazione sia all'incremento dell'attività di "badante", ruolo prevalentemente femminile. In particolare è il comune di Castenaso a far registrare la percentuale maggiore di donne (60,5%).

V Dal 2007 la popolazione residente straniera è in maggioranza femminile: all'1/1/2015 le donne rappresentano il 55,9% del totale degli stranieri residenti nel Distretto.

Complessivamente il rapporto fra maschi e femmine nella popolazione straniera distrettuale (rapporto di mascolinità) è di circa 80 maschi ogni 100 femmine, mentre nella popolazione aziendale è di 84.

Tabella 1.6 Distretto Pianura Est: stranieri residenti per comune di residenza e sesso (percentuale di maschi e femmine sul totale della popolazione straniera) – 01/01/2015

|                       | Maschi    | Femmine   | Totale    |      |      |
|-----------------------|-----------|-----------|-----------|------|------|
| Comune di residenza   | residenti | residenti | residenti | % M  | % F  |
| Argelato              | 366       | 390       | 756       | 48,4 | 51,6 |
| Baricella             | 354       | 466       | 820       | 43,2 | 56,8 |
| Bentivoglio           | 214       | 243       | 457       | 46,8 | 53,2 |
| Budrio                | 696       | 932       | 1.628     | 42,8 | 57,2 |
| Castello d'Argile     | 250       | 346       | 596       | 41,9 | 58,1 |
| Castel Maggiore       | 618       | 830       | 1.448     | 42,7 | 57,3 |
| Castenaso             | 353       | 541       | 894       | 39,5 | 60,5 |
| Galliera              | 363       | 404       | 767       | 47,3 | 52,7 |
| Granarolo dell'Emilia | 365       | 472       | 837       | 43,6 | 56,4 |
| Malalbergo            | 314       | 444       | 758       | 41,4 | 58,6 |
| Minerbio              | 320       | 419       | 739       | 43,3 | 56,7 |
| Molinella             | 655       | 808       | 1.463     | 44,8 | 55,2 |
| Pieve di Cento        | 252       | 301       | 553       | 45,6 | 54,4 |
| San Giorgio di Piano  | 352       | 439       | 791       | 44,5 | 55,5 |
| San Pietro in Casale  | 631       | 708       | 1.339     | 47,1 | 52,9 |
| Distretto Pianura Est | 6.103     | 7.743     | 13.846    | 44,1 | 55,9 |
| Azienda USL Bologna   | 47.053    | 55.941    | 102.994   | 45,7 | 54,3 |

Come si può notare dal grafico sottostante, i dieci paesi più rappresentati sono gli stessi sia che ci si concentri sul Distretto sia che si guardi l'intera Azienda. I primi due (Romania e Marocco) rappresentano il 39% delle nazionalità straniere.

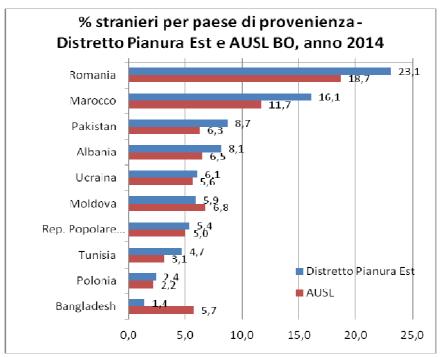


Grafico 1.14 Popolazione straniera residente per paese di provenienza (%) al 1/01/2015

#### Composizione delle famiglie

Il numero delle famiglie nell'Azienda USL di Bologna nel periodo 2007-2014 è cresciuto in media del 5,9% (da 399.013 a 422.497). I Distretti che hanno visto il maggior incremento sono quelli di Pianura Est, San Lazzaro di Savena e Pianura Ovest (rispettivamente +8,4%, +7,6% e +6,9%). Il Distretto di Porretta Terme è in controtendenza e ha fatto registrare una riduzione dello 0,1%. La percentuale di famiglie uni personali è cresciuta mediamente del 7% (dal 32% al 42,5%). L'aumento più considerevole, e sensibilmente superiore agli altri, è stato nei distretti di Pianura Est (+10,5%) e Pianura Ovest (+9,2%) e San Lazzaro (+7,4%). Nel 2014, il Distretto con la più alta percentuale di famiglie unipersonali è Città di Bologna (51%) seguito da Porretta Terme e San Lazzaro di Savena (rispettivamente 39,3% e 36,1%), mentre la percentuale più bassa si ha nei distretti di Pianura Ovest (32%) e Pianura Est (32,7%).

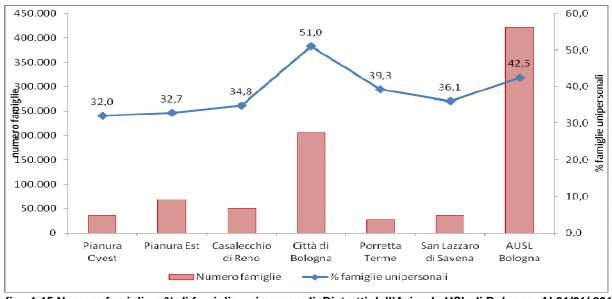


Grafico 1.15 Numero famiglie e % di famiglie uni personali. Distretti dell'Azienda USL di Bologna. Al 01/01/201

#### Livello di istruzione

Come noto, il livello di istruzione è un buon indicatore delle condizioni socio-economiche di una popolazione. Dall'indagine PASSI per l'Italia risulta che la popolazione del Distretto Pianura Est di età compresa fra 18-69 anni nel periodo 2011-2013 per il 33,4% ha un livello di istruzione bassa (Elementare o Media inferiore) e per il 66,6% un livello alto (Media Superiore o Laurea). Il dato aziendale nello stesso periodo è 34% (Elementare o Media inferiore) e 66% (Media Superiore o Laurea).

#### Difficoltà economiche riferite

Dai risultati del sistema di sorveglianza PASSI 2011-2013, si evidenzia che il 52,4% dei cittadini residenti nel territorio del Distretto Pianura Est riferisce di non avere difficoltà economiche, che sono invece presenti nel 47,6%. A livello aziendale la quota di cittadini che dichiara di non avere difficoltà economiche è del 52,3% mentre la quota di persone con difficoltà è il 46,7%, pari a quella del Distretto.

# Indice di deprivazione

Lo stato socio-economico della popolazione può essere rappresentato attraverso l'indicatore composito di deprivazione, che prende in considerazione diverse dimensioni dello svantaggio sociale: l'istruzione, l'occupazione, la condizione abitativa, la composizione familiare. La provincia di Bologna nel suo complesso presenta un indice superiore alla media regionale.

A livello aziendale si è provveduto ad elaborare un indice di deprivazione che avesse come valore di riferimento quello medio provinciale. Il dato si riferisce al censimento 2001 in quanto quello relativo al censimento 2011 non è ancora disponibile.

E' stata realizzata una mappa (vedi Grafico 1.15) che riporta su cinque livelli la distribuzione per zona censuaria dell'indice di deprivazione.

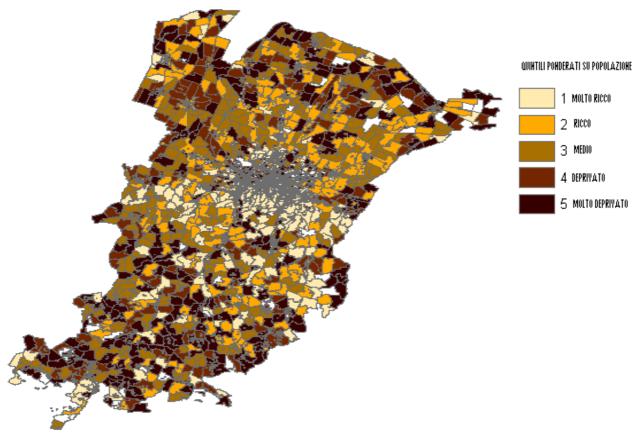


Grafico 1.16 Indicatore di deprivazione su dati censimento 2001 - Azienda USL di Bologna

In questo modo sono state evidenziate delle **disomogeneità** nella distribuzione dello stato socioeconomico all'interno del territorio aziendale.

Il grafico seguente descrive le diverse distribuzioni dei livelli di deprivazione sociale tra i distretti sanitari della provincia di Bologna.

È evidente come esistano aree dove la deprivazione si concentra. Nel distretto di Bologna è maggiore la percentuale di popolazione ricca o molto ricca mentre la percentuale maggiore di popolazione deprivata o molto deprivata si trova nel Distretto di Porretta Terme.

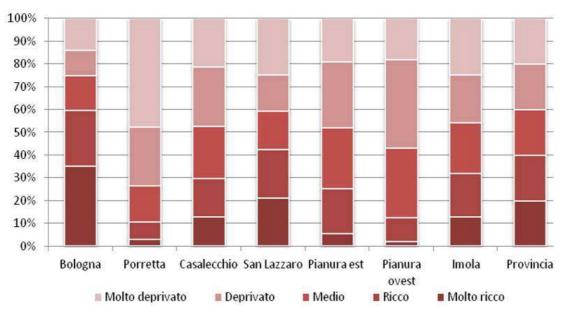


Grafico 1.17 Distribuzione di frequenza della popolazione nei quintili di deprivazione per Distretto di residenza

#### 2. Stili di vita e fattori di rischio

Secondo le stime dell'OMS, in Europa, oltre la metà delle cause di morte e il 60% della spesa sanitaria sono dovute a sette fattori di rischio: ipertensione, fumo di tabacco, sedentarietà, elevato consumo di alcol, ipercolesterolemia, obesità e scarso consumo di frutta e verdura. I principali fattori di rischio modificabili (fumo, alcol, sedentarietà e basso consumo di frutta e verdura) e intermedi (ipertensione, colesterolo, diabete e sovrappeso/obesità) determinano l'86% dei DALYs (anni di vita vissuta in condizioni di disabilità o persi a causa dell'esposizione al fattore di rischio).

Dopo alcuni anni dall'attivazione del sistema di sorveglianza PASSI per l'Italia, coordinato dalla Regione Emilia Romagna e dall'Istituto Superiore di Sanità, siamo in grado di avere informazioni sufficienti su comportamenti, abitudini e stili di vita dei nostri cittadini disaggregate per Distretto sanitario di residenza.

Nel triennio 2010-2013 il campione aziendale è risultato costituito da 1.252 persone di 18-69 anni, composto per il 52% da donne; l'età media complessiva è di 45 anni.

La distribuzione distrettuale all'interno del campione selezionato è risultata sovrapponibile a quella della popolazione di riferimento residente, indice di una buona rappresentatività del campione.

Nel grafico seguente il radar mostra la posizione di ciascun distretto rispetto agli altri attraverso un indicatore sintetico, su una scala da 0 a 100, che riassume alcuni parametri relativi allo stile di vita e alle attività di prevenzione, monitorati nell'indagine PASSI e di seguito descritti. Il colore rosso corrisponde ad un punteggio inferiore dato da un maggior numero di criticità, di converso il colore verde rappresenta contesti migliori.

# SAN LAZZARO SAN LAZZARO PORRETTA PIANURA OVEST

#### Il radar dei distretti

Di seguito vengono evidenziate alcune caratteristiche distintive di ciascun distretto. Le differenze percentuali fra i Distretti non sono per alcuna variabile statisticamente significative.

Nel Distretto Pianura Est il 65% delle persone intervistate percepisce come buono o molto buono il proprio **stato di salute** (valore medio AUSL 68%).

Il **5%** delle persone ha riferito di avere **sintomi di depressione**, il valore più basso a livello aziendale (valore medio AUSL 7%).

Circa il 22% degli intervistati è completamente sedentario (valore medio AUSL 23%).

Il 24% ha riferito di fumare, il valore più basso a livello aziendale (valore medio AUSL 28%).

Il 47% degli intervistati presenta un eccesso ponderale, il valore più alto a livello aziendale (valore medio AUSL 42%). Il 12% ha aderito alla raccomandazione di consumare cinque porzioni al giorno di frutta e verdura (*five a day*) (valore medio AUSL 14%).

Il 18% del campione è classificabile come bevitore a rischio (valore medio AUSL 22%).

Il 13% degli intervistati ha dichiarato di **aver guidato sotto l'effetto dell'alcool** nel mese precedente all'intervista, il valore più alto a livello aziendale (valore medio AUSL 10%).

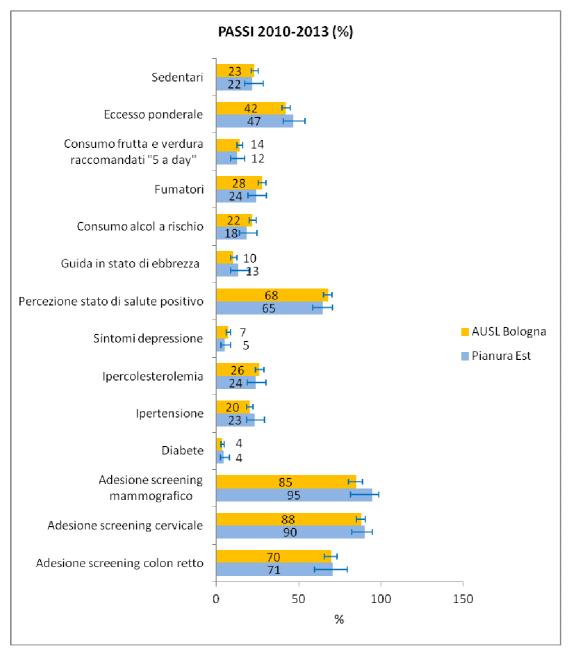


Grafico 2.1 Indicatori derivanti dal sistema di sorveglianza PASSI 2011-2013

L'89% degli intervistati (valore medio AUSL 87%) ha misurato la pressione arteriosa negli ultimi 2 anni; circa il **23%** (valore medio AUSL 20%) ha dichiarato di essere **iperteso**. L'83% (valore medio AUSL 77%) degli ipertesi ha riferito di essere trattato con farmaci antipertensivi, il valore più alto a livello aziendale.

L'86% degli intervistati (valore medio AUSL 85%) ha misurato la colesterolemia almeno una volta nella vita; circa il **24%**, il valore più basso a livello aziendale (valore medio AUSL 26%) ha dichiarato di avere **valori elevati di colesterolemia**, di questi il 30% è in trattamento farmacologico (valore medio AUSL 32%).

Il 4% (valore medio AUSL 4%) degli intervistati ha riferito di aver avuto diagnosi di **diabete** da parte di un medico.

Circa il **90**% delle donne 25-64enni (valore medio AUSL 88%) ha riferito di aver effettuato un **Paptest preventivo** nel corso degli ultimi tre anni, come raccomandato.

Circa il **95%** delle donne 50-69enni, il valore più alto a livello aziendale (valore medio AUSL 85%) ha riferito di aver effettuato una **Mammografia preventiva** nel corso degli ultimi tre anni, come raccomandato.

Il **71%** delle persone nella fascia di 50-69 anni (valore medio AUSL 70%), ha riferito di aver effettuato un esame per la **diagnosi precoce dei tumori colon-rettali.** 

#### Programmi di screening per la prevenzione oncologica

Lo **Screening per il tumore del collo dell'utero**, attivo dal 1996, si rivolge alle donne di età compresa fra i 25 e i 64 anni, alle quali viene offerto con periodicità triennale il pap-test quale test di 1° livello.

Le donne positive a questo test hanno l'opportunità di accedere alla colposcopia quale esame di 2° livello e agli eventuali ulteriori trattamenti terapeutici. La popolazione femminile interessata dal programma è costituita da circa 245.300 donne. In questi anni la proporzione di popolazione raggiunta dal programma è sempre stata ampiamente superiore al 90%, che viene considerato come standard di riferimento.

Nel 2014 la popolazione invitata è stata di 92.170 donne, di queste 12.914 erano donne che non avevano mai aderito allo screening negli anni precedenti (\*) che è stato possibile recuperare grazie all'unificazione del sistema informatico.

Il dato annuale di adesione evidenzia una variabilità che dipende dalle caratteristiche della popolazione femminile interessata nell'anno; la risposta infatti varia a seconda dell'età, della residenza e dell'adesione o meno ai precedenti inviti di screening.

Nel 2014 la popolazione aderente è stata di 37.320 su 80.658 donne effettivamente invitate (donne da invitare meno le donne che dopo l'invito hanno dichiarato di aver eseguito un pap-test recente fuori dal percorso screening o di aver avuto patologie che escludono dal percorso) pari al 46,3%, (atteso 60%).

La percentuale di adesione è presumibilmente sottostimata in quanto, soprattutto nel Distretto di Bologna Città, esiste una percentuale consistente di popolazione che effettua il test autonomamente, presso ginecologi liberi professionisti, comportamento che appare ricorrente nei grandi centri urbani. Nel 2014 l'adesione più alta è stata nel Distretto di S. Lazzaro 61,9% e quella più bassa nel Distretto di Bologna 38,8% (vedi Tabella 2.4).

Tabella 2.1 Confronto dati screening per il tumore del collo dell'utero. Periodo 2013-2014

|              | Popolazione<br>Target | Invitate | % su<br>Popolazione<br>Target | Convocazioni effettive | % su da<br>invitare | Adesione | % adesione su convocate |
|--------------|-----------------------|----------|-------------------------------|------------------------|---------------------|----------|-------------------------|
| Anno<br>2013 | 76.120                | 73.577   | 96,7%                         | 70.221                 | 95,4%               | 37.540   | 53,5%                   |
| Anno         | 79.256                | 92.170   | 100%                          | 80.658                 | 87.5%               | 37.320   | 46.3%                   |
| 2014         | 12.914 (*)            | 92.170   | 100%                          | 60.036                 | 07,3%               | 37.320   | 40,3%                   |

Lo **Screening per il tumore della mammella**, attivo dal 1997, si rivolge alle donne di età compresa fra i 45 e 74, alle quali viene offerta la mammografia quale test di 1° livello con periodicità annuale per le classi di età 45-49 e biennale per le classi di età 50-74 anni. Le donne positive a questo test hanno la possibilità di accedere agli approfondimenti di 2° livello ed agli eventuali trattamenti terapeutici. La popolazione femminile interessata dal programma è costituita da circa 178.400 donne. Nel 2014 il programma ha coinvolto complessivamente 101.730 donne, pari al 95,7% (atteso 95%).

Nel 2014 l'adesione ha raggiunto complessivamente il 77,1% (atteso 75%), e nello specifico l'adesione nel biennio 2013-2014 è stata: 60% per la classe 50-69 aa, 66% per la classe 45-49 aa e 59% per la classe 70-74, in ogni caso nei limiti degli standard di accettabilità (>= 60% \*Accettabile, >= 75% # Desiderabile - RER, GISMA).

Nel 2014 l'adesione più alta è stata nel Distretto di S. Lazzaro di Savena 89,5% e quella più bassa nel Distretto di Casalecchio di Reno 71,4% ( vedi Tabella 2.4).

Tabella 2.2 Confronto dati screening per il tumore della mammella. Periodo 2013-2014

|              | Popolazione<br>Target | Invitate | %<br>su<br>Popolazion<br>e Target | Convocazio<br>ni effettive | %<br>su da<br>invitare | Adesione | % adesione<br>su<br>convocate** |
|--------------|-----------------------|----------|-----------------------------------|----------------------------|------------------------|----------|---------------------------------|
| Anno<br>2013 | 109.165               | 100.931  | 92,5%                             | 86.977                     | 86,2%                  | 61.559   | 70, 8%                          |
| Anno<br>2014 | 106.309               | 101.730  | 95,7%                             | 80.564                     | 79,2%                  | 62.094   | 77,1%                           |

<sup>\*\* %</sup> persone esaminate/persone invitate - escluse dopo l'invito per mammografia recente o altro motivo (adesione corretta)

Lo screening per il tumore del colon retto è stato attivato nel marzo del 2005 e si rivolge ad uomini e donne di età compresa fra i 50 e i 69 anni con l'offerta di un esame per la ricerca del sangue occulto nelle feci (FOBT) con intervallo biennale. La popolazione interessata da questo programma è di circa 220.000 persone. Anche in questo screening, in caso di positività del test vengono proposti accertamenti di 2° livello ed even tuali trattamenti terapeutici.

Nel 2014 il programma ha coinvolto complessivamente 105.985 persone pari al 96% (atteso 95%). La percentuale di popolazione raggiunta dal programma si è mantenuta negli anni ad un ottimo livello, essendo stato recuperato nel 2006 il ritardo di invito dell'anno precedente, dovuto all'attivazione graduale del programma. Dal 2006 al 2013 i valori % sono stati tutti superiori allo standard desiderabile. Nel 2014 l'adesione media aziendale all'invito è stata del 51% (atteso 55%), con l'adesione più alta nel Distretto di Pianura Ovest 59,4% e quella più bassa nel Distretto di Bologna 45,4%, confermando il comportamento della popolazione cittadina che, avendo maggiori offerte sanitarie, tende complessivamente ad una adesione più bassa al programma del Servizio Pubblico (vedi Tabella 2.4).

Tabella 2.3 Confronto dati screening per il tumore colon retto. Periodo 2013-2014

|           | Popolazione<br>Target | Invitate | % su Popolazione<br>Target | Adesione | % adesione su convocate |
|-----------|-----------------------|----------|----------------------------|----------|-------------------------|
| Anno 2013 | 108.929               | 103.480  | 95,00%                     | 56.915   | 55,00%                  |
| Anno 2014 | 110.401               | 105.985  | 96,00%                     | 54.006   | 51,00%                  |

Tabella 2.4 Confronto tassi di adesione agli screening oncologici per Distretto. Anno 2014

|                       | T                         | Tasso di adesione Anno 2014 |                           |  |  |  |
|-----------------------|---------------------------|-----------------------------|---------------------------|--|--|--|
|                       | Screening<br>Mammografico | Screening cervice uterina   | Screening colon-<br>retto |  |  |  |
| Bologna Città         | 75,3                      | 38,8                        | 45,4                      |  |  |  |
| Casalecchio di Reno   | 71,4                      | 47,9                        | 52,1                      |  |  |  |
| Pianura Est           | 75,9                      | 52,0                        | 56,4                      |  |  |  |
| Pianura Ovest         | 85,8                      | 54,2                        | 59,4                      |  |  |  |
| Porretta Terme        | 76,9                      | 53,8                        | 56,0                      |  |  |  |
| San Lazzaro di Savena | 89,5                      | 61,9                        | 53,0                      |  |  |  |
| AUSL di Bologna       | 77,1                      | 46,3                        | 51,0                      |  |  |  |

#### 3. Stato di salute

# Speranza di vita

La speranza di vita fornisce una misura dello stato sociale, ambientale e sanitario in cui vive una popolazione. Essa è inversamente correlata con il livello di mortalità di una popolazione, perciò, oltre a rappresentare un indice demografico, è utile anche per valutare lo stato di sviluppo di un paese o di un territorio.

Per quanto riguarda la speranza di vita, i dati più aggiornati si riferiscono all'anno 2012. In questo anno, nel territorio aziendale la speranza di vita alla nascita è pari a 80,3 anni per gli uomini e 84,8 per le donne, al di sopra dei valori nazionali (nel 2012 79,6 anni per gli uomini e 84,4 anni per le donne).

Il Distretto Pianura Est presenta il valore più basso a livello aziendale per gli uomini mentre la speranza di vita nelle donne è sovrapponibile a quella aziendale.

Tabella 3.1 Speranza di vita alla nascita e a 65 anni per sesso, Distretti e Azienda USL Bologna: confronto anni 2000, 2012

|                       | Spe   | eranza di v | ita alla nas | cita  | Speranza di vita a 65 anni |       |       |       |  |
|-----------------------|-------|-------------|--------------|-------|----------------------------|-------|-------|-------|--|
|                       | 20    | 00          | 20           | 12    | 20                         | 00    | 2012  |       |  |
| DISTRETTI             | М     | F           | М            | F     | М                          | F     | М     | F     |  |
| Bologna Città         | 77,27 | 82,88       | 80,34        | 84,83 | 16,95                      | 20,94 | 18,78 | 22,48 |  |
| Casalecchio di Reno   | 77,08 | 83,19       | 81           | 84,29 | 16,64                      | 20,51 | 18,97 | 21,74 |  |
| Pianura Est           | 76,94 | 83,65       | 79,64        | 84,92 | 17,19                      | 21,03 | 18,27 | 22,14 |  |
| Pianura Ovest         | 76,31 | 83,50       | 80,06        | 85,59 | 16,36                      | 21,08 | 18,69 | 22,12 |  |
| Porretta Terme        | 74,50 | 79,74       | 80,65        | 83,55 | 15,74                      | 19,84 | 17,9  | 21,51 |  |
| San Lazzaro di Savena | 76,59 | 83,23       | 80,57        | 84,59 | 17,06                      | 20,45 | 19,16 | 22,21 |  |
| AUSL Bologna          | 76,86 | 82,95       | 80,32        | 84,81 | 16,84                      | 20,82 | 18,68 | 22,25 |  |

Nel corso degli anni la speranza di vita è andata aumentando. In particolare, dal 2000 ad oggi la crescita è stata più netta negli uomini (6%) che nelle donne (3%), con conseguente riduzione della differenza esistente tra i due generi.

# Fragilità

La fragilità, sanitaria e sociale, la sua identificazione e quantificazione, rappresenta un fenomeno particolarmente importante perché contiene ed esprime il core della domanda e del bisogno socio-sanitario a cui risponde l'Azienda USL. Definire livelli di fragilità in termini di differenti gradi di complessità risponde quindi alle necessità di pianificare, programmare e perciò ottimizzare i servizi forniti all'utenza che più di altri vi accede.

E' stata studiata la fragilità nel territorio aziendale per tutti i residenti over65enni, attraverso un modello previsionale. Il modello, basato sulle esperienze del King's Fund e del National Health Service (NHS) inglese, attribuisce ad ogni individuo, utilizzando molteplici variabili socio-sanitarie, un livello di fragilità espresso come probabilità a manifestare l'evento morte o un ricovero ospedaliero in urgenza nell'anno successivo. Le Schede di Dimissione Ospedaliera, le esenzioni ticket, l'assistenza farmaceutica, gli accessi al Pronto Soccorso, l'Assistenza Specialistica Ambulatoriale, quella domiciliare, la banca dati degli assegni di cura, l'archivio dei soggetti in carico al Dipartimento di Salute Mentale, l'indice di deprivazione sociale, lo stato civile, la composizione familiare sono state alcune delle fonti informative usate. La fragilità, come ci si attendeva, aumenta al crescere dell'età, è maggiore nei soggetti deprivati e molto deprivati e nei soggetti con pluripatologie.

Nel Distretto Pianura Est al 1/1/2015 la popolazione over65enne con livello di fragilità alta o molto alta (50-100) è composta di 1.727 persone, pari al 4,9% della popolazione complessiva (5,4% è il valore medio aziendale), mentre i soggetti con livello di fragilità medio (30-50) rappresentano l'8,9% (3.153 soggetti), valore più basso di quello aziendale (9,3%).

Tabella 3.2 Distribuzione della popolazione over 65enne per livello di fragilità per Distretto di residenza al 1/1/2015

| Indice di<br>fragilità | Città di<br>Bologna | Casalecchio<br>di Reno | Pianura<br>Est | Pianura<br>ovest | Porretta<br>Terme | San<br>Lazzaro di<br>Savena | AUSL<br>Bologna |
|------------------------|---------------------|------------------------|----------------|------------------|-------------------|-----------------------------|-----------------|
|                        | 59.979              | 17.237                 | 22.203         | 11.466           | 8.797             | 12.315                      | 131.997         |
| 0-14                   | (60,2%)             | (64,1%)                | (63,0%)        | (63,2%)          | (62,1%)           | (64,3%)                     | (61,9%)         |
|                        | 24.008              | 6.046                  | 8.182          | 4.212            | 3.242             | 4.178                       | 49.868          |
| 14-30                  | (24,1%)             | (22,5%)                | (23,2%)        | (23,2%)          | (22,9%)           | (21,8%)                     | (23,4%)         |
|                        | 9.804               | 2.317                  | 3.153          | 1.594            | 1.350             | 1.654                       | 19.872          |
| 30-50                  | (9,8%)              | (8,6%)                 | (8,9%)         | (8,8%)           | (9,5%)            | (8,6%)                      | (9,3%)          |
|                        | 5.209               | 1.168                  | 1.562          | 799              | 698               | 868                         | 10.304          |
| 50-80                  | (5,0%)              | (4,3%)                 | (4,4%)         | (4,4%)           | (4,9%)            | (4,5%)                      | (4,8%)          |
|                        | 618                 | 121                    | 165            | 71               | 78                | 126                         | 1.179           |
| 80-100                 | (0,6%)              | (0,5%)                 | (0,5%)         | (0,4%)           | (0,6%)            | (0,7%)                      | (0,6%)          |

# Ricoveri ospedalieri

Dai dati relativi alle SDO (Schede di Dimissione Ospedaliera) dei residenti nel distretto Pianura Est, ovunque ricoverati, si evidenzia che le malattie del sistema circolatorio hanno rappresentato, nell'anno 2013, le principali cause di ricovero ospedaliero (16,0% del totale dei ricoveri), seguite dalle patologie oncologiche (10,5%).

Tabella 3.3 Ricoveri ordinari per grandi gruppi di patologia – Distretto di Pianura Est, anno 2013

| Causa di ricovero per grandi gruppi               | Dimessi | %    |
|---|---------|------|
| VII Mal. sistema circolatorio                     | 3.022   | 16,0 |
| II Tumori   | 1.982   | 10,5 |
| XVIII Codici V*                                   | 1.814   | 9,6  |
| IX Mal. apparato digerente                        | 1.802   | 9,6  |
| XI Complicanze gravidanza, parto e puerperio      | 1.731   | 9,2  |
| VIII Mal. apparato respiratorio                   | 1.613   | 8,6  |
| XVII Traumatismi e avvelenamenti                  | 1.506   | 8,0  |
| XIII Mal. sistema osteomuscolare e tessuto        |         |      |
| connettivo  | 1.201   | 6,4  |
| X Mal. apparato genitourinario                    | 1.175   | 6,2  |
| VI Mal. sistema nervoso e organi di senso         | 738     | 3,9  |
| XVI Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti   | 485     | 2,6  |
| V Disturbi psichici                               | 377     | 2,0  |
| III Mal. ghiandole endocrine                      | 347     | 1,8  |
| XV Alcune conizioni morbose di origine perinatale | 330     | 1,8  |
| I Mal. infettive e parassitarie                   | 289     | 1,5  |
| XIV Malformazioni congenite                       | 170     | 0,9  |
| IV Mal. sangue e organi ematopoietici             | 145     | 0,8  |
| XII Mal. pelle e tessuto sottocutaneo             | 128     | 0,7  |
| Totale  | 18.855  | 100  |

Il ricorso all'assistenza ospedaliera è stato inoltre valutato mediante l'uso dei tassi di ospedalizzazione e confrontato con i valori Aziendali mediante la standardizzazione dei tassi per età e sesso.

Il tasso standardizzato di ospedalizzazione per tutte le patologie mostra un andamento in diminuzione nel tempo sia per quanto riguarda gli uomini che le donne sia per il regime ordinario che per la degenza in Day-Hospital. Stesso andamento si riscontra nell'intero territorio dell'Azienda USL anche se risulta essere più alto rispetto al Distretto Pianura Est per quanto riguarda il regime ordinario, mentre è più basso per il day hospital.

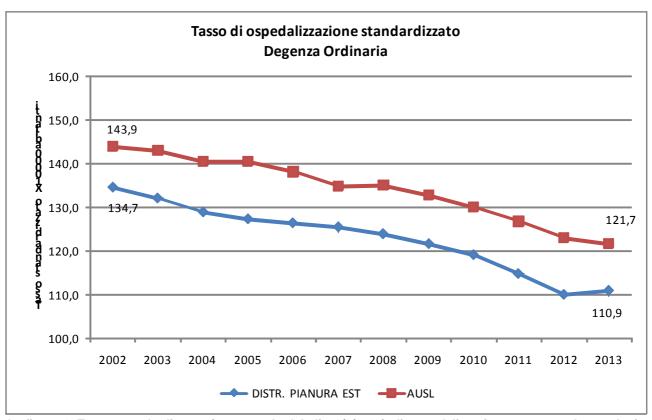


Grafico 3.1 Tasso standardizzato (pop standard Italia 1/1/2012) di ospedalizzazione per tutte le patologie. distretto Pianura Est vs Azienda USL Degenza Ordinaria.

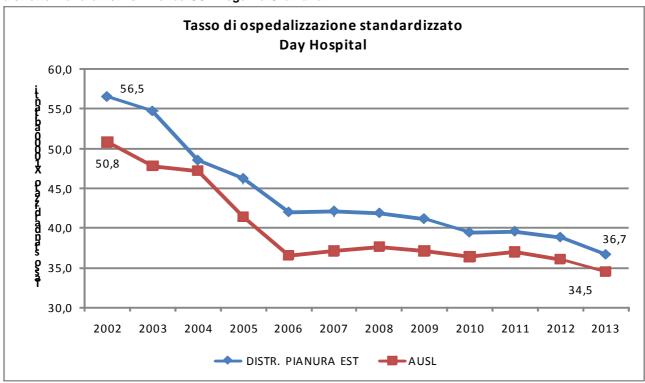


Grafico 3.2 Tasso standardizzato (pop standard Italia 1/1/2012 ) di ospedalizzazione per tutte le patologie. Distretto Pianura Est vs Azienda USL Day Hospital.

Prendendo in considerazione solo le patologie tumorali e considerando le persone ricoverate (escludendo quindi i ricoveri ripetuti per la stessa patologia) si evidenzia che il tasso di primo ricovero nelle femmine residenti nel Distretto di Pianura Est è significativamente superiore a quello dei maschi, inoltre i tassi sono leggermente più bassi nel Distretto rispetto all'Azienda nel suo insieme.

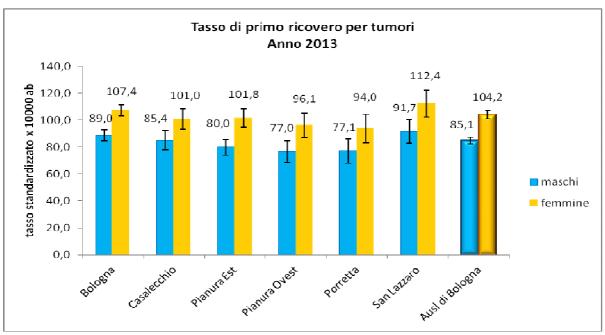


Grafico 3.3 Tasso standardizzato di primo ricovero per tumori per Distretto di residenza- Anno 2013

Prendendo in considerazione invece le patologie del sistema circolatorio e considerando le persone ricoverate si evidenzia che, come nell'Azienda USL, il tasso di primo ricovero nei maschi residenti nel Distretto Pianura Est è significativamente superiore a quello delle femmine. Analogamente alle patologie tumorali il tasso distrettuale è minore rispetto a quello Aziendale.

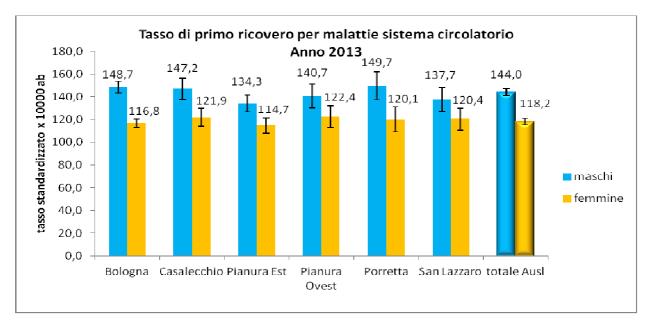


Grafico 3.4 Tasso standardizzato di primo ricovero per malattie del sistema circolatorio per Distretto di residenza- Anno 2013

Per quanto riguarda la popolazione straniera, composta prevalentemente da soggetti giovani, la maggior parte dei ricoveri è legata alla gravidanza (32,6%). Seguono i ricoveri per i codici V (fattori che influenzano lo stato di salute e il ricorso ai servizi sanitari) e per malattie dell'apparato digerente.

Tabella 3.4 Ricoveri ordinari per grandi gruppi di patologia. Stranieri residenti Distretto di Pianura Est, anno 2013

| Causa di ricovero per grandi gruppi  | Dimessi | %    |
|--|---------|------|
| XI Complicanze gravidanza, parto e puerperio   | 442     | 32,6 |
| XVIII Codici V*  | 213     | 15,7 |
| IX Mal. apparato digerente   | 102     | 7,5  |
| VIII Mal. apparato respiratorio  | 82      | 6,0  |
| XVII Traumatismi e avvelenamenti   | 71      | 5,2  |
| II Tumori  | 66      | 4,9  |
| VII Mal. sistema circolatorio  | 63      | 4,6  |
| XV Alcune conizioni morbose di origine perinatale XIII Mal. sistema osteomuscolare e tessuto | 63      | 4,6  |
| connettivo   | 56      | 4,1  |
| X Mal. apparato genitourinario   | 55      | 4,1  |
| VI Mal. sistema nervoso e organi di senso  | 32      | 2,4  |
| XVI Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti  | 30      | 2,2  |
| V Disturbi psichici  | 21      | 1,6  |
| XIV Malformazioni congenite  | 20      | 1,5  |
| I Mal. infettive e parassitarie  | 17      | 1,3  |
| III Mal. ghiandole endocrine   | 14      | 1,0  |
| IV Mal. sangue e organi ematopoietici  | 5       | 0,4  |
| XII Mal. pelle e tessuto sottocutaneo  | 5       | 0,4  |
| Totale   | 1,357   | 100  |

#### 4. Analisi della mortalità

# Mortalità proporzionale

Osservando nel dettaglio il Distretto di Pianura Est per la **mortalità proporzionale**, periodo 1993-2013, le principali cause di morte sono le malattie del sistema circolatorio e i tumori, in misura analoga a quanto osservato in Azienda Usl. Infatti queste due patologie rappresentano quasi il 70% dei decessi. La restante parte della mortalità proporzionale è attribuibile maggiormente alle malattie dell'apparato respiratorio (6,4%) e ai traumatismi e avvelenamenti (5,1%).

Tabella 4.1 Mortalità proporzionale(%) per le principali cause di morte Distretto Pianura Est (1993-2013)

| Cause di morte (Grandi Gruppi)        | N      | %     |
|---------------------------------------|--------|-------|
| Mal.del sistema circolatorio          | 12,009 | 39.8  |
| Tumori                                | 9,162  | 30.4  |
| Mal.dell'apparato respiratorio        | 1,928  | 6.4   |
| Traumatismi e avvelenamenti           | 1,527  | 5.1   |
| Malattie dell'apparato digerente      | 1,107  | 3.7   |
| Disturbi psichici                     | 1,050  | 3.5   |
| Mal endocrine nutrizionali e metab    | 904    | 3.0   |
| Mal.sistema nervoso e organi di senso | 695    | 2.3   |
| Mal.apparato genito-urinario          | 434    | 1.4   |
| Malattie infettive e parassitarie     | 317    | 1.1   |
| Altri gruppi di case                  | 1,021  | 3.4   |
| Totale                                | 30,154 | 100.0 |

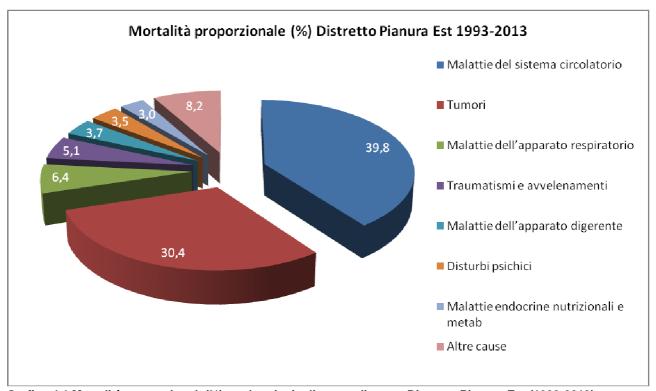


Grafico 4.1 Mortalità proporzionale(%) per le principali cause di morte Distretto Pianura Est (1993-2013)

# Mortalità generale

Il trend temporale del tasso di mortalità nel periodo 1993-2013 mostra, nel Distretto Pianura Est come anche in Azienda Usl, un progressivo decremento per entrambi i sessi ma con un calo maggiore per i maschi. Dal 2005 si osservano tassi di mortalità femminile più alti di quelli maschili, contrariamente a quando visto negli anni precedenti.

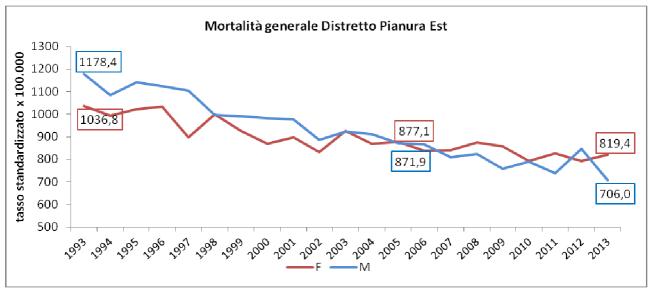


Grafico 4.2 Andamento della mortalità generale Distretto Pianura Est Anni 1993-2013

Il tasso standardizzato complessivo di periodo mostra come il Distretto di Pianura Est abbia, per quanto riguarda i maschi, il terzo valore più alto tra tutti i Distretti.

Tabella 4.2 Mortalità generale: Distretti e AUSL di Bologna – Tasso grezzo, Tasso standardizzato\* per 100.000 residenti (Anni 1993-2013)

|                       | Ма              | schi               | Fem             | nmine              | То              | tale               |
|-----------------------|-----------------|--------------------|-----------------|--------------------|-----------------|--------------------|
| Distretti             | tasso<br>grezzo | tasso<br>standard. | tasso<br>grezzo | tasso<br>standard. | tasso<br>grezzo | tasso<br>standard. |
| Bologna Città         | 1292,3          | 929,4              | 1302,1          | 882,9              | 1297,5          | 899,3              |
| Casalecchio di Reno   | 1075,1          | 899,4              | 1049,1          | 928,2              | 1061,7          | 921,9              |
| Pianura Est           | 1056,8          | 913,1              | 1007,0          | 887,5              | 1031,4          | 907,5              |
| Pianura Ovest         | 1006,1          | 913,0              | 977,1           | 885,6              | 991,4           | 905,4              |
| Porretta Terme        | 1289,3          | 1015,8             | 1265,0          | 984,4              | 1277,1          | 1010,4             |
| San Lazzaro di Savena | 1013,1          | 903,7              | 1007,7          | 947,3              | 1010,4          | 934,4              |
| AUSL di Bologna       | 1173,0          | 924,8              | 1166,5          | 897,6              | 1169,7          | 911,6              |

<sup>\*</sup>popolazione standard Italia 2001

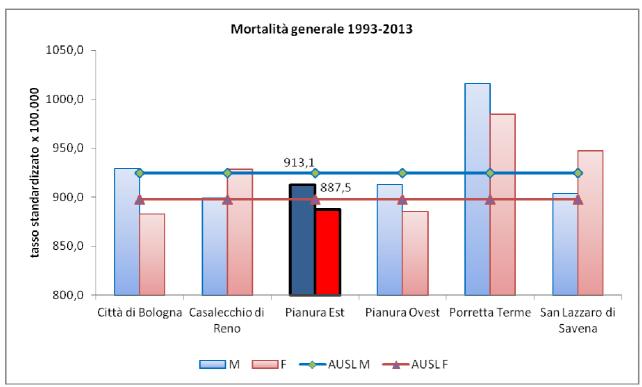


Grafico 4.3 Mortalità generale: Distretti e AUSL di Bologna - Tasso standardizzato per 100.000 residenti (Anni 1993-2013)

Gli SMR, relativi all'ultimo quinquennio osservato (2009-2013), mostrano per il Distretto Pianura Est, valori superiori all'unità, quindi un eccesso di mortalità rispetto al territorio provinciale, ma non statisticamente significativo.

Tabella 4.3 Mortalità generale: Distretti e AUSL di Bologna - SMR\*\* (Anni 2009-2013)

|                     |        | Masch | i      |        | Femmin | е      | Totale |      |        |
|---------------------|--------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|------|--------|
| Distretti           | IC inf | SMR   | IC sup | IC inf | SMR    | IC sup | IC inf | SMR  | IC sup |
| Bologna Città       | 0,97   | 0,99  | 1,01   | 0,94   | 0,96   | 0,97   | 0,95   | 0,96 | 0,98   |
| Casalecchio di Reno | 0,95   | 0,99  | 1,03   | 1,01   | 1,05   | 1,09   | 1,00   | 1,03 | 1,05   |
| Pianura Est         | 0,98   | 1,01  | 1,04   | 0,99   | 1,02   | 1,05   | 1,00   | 1,02 | 1,04   |
| Pianura Ovest       | 0,93   | 0,97  | 1,01   | 0,98   | 1,02   | 1,07   | 0,97   | 1,00 | 1,03   |
| Porretta Terme      | 1,06   | 1,11  | 1,16   | 1,05   | 1,10   | 1,16   | 1,08   | 1,11 | 1,15   |
| San Lazzaro di      |        |       |        |        |        |        |        |      |        |
| Savena              | 0,93   | 0,97  | 1,02   | 0,98   | 1,02   | 1,07   | 0,97   | 1,00 | 1,04   |
| AUSL di Bologna     | 1,0    | 1,00  | 1,01   | 1,0    | 1,00   | 1,01   | 1,0    | 1,00 | 1,01   |

<sup>\*\*</sup> popolazione di riferimento Provincia di Bologna

# Mortalità per tumori

I tumori nel distretto di Pianura Est rappresentano il 30,4% della mortalità totale.

Il maggior numero di decessi, in questo gruppo di cause, sono da attribuire rispettivamente al tumore del polmone (20,1% di tutti i tumori), tumori del colon-retto (10,3%), tumori del tessuto linfatico/emopoietico (7,9%) e tumori della mammella (6,8%).

Tabella 4.4 Mortalità proporzionale(%) per i principali tumori – Distretto Pianura Est 1993-2013

|                      |                 |        | % tot. | % tot.  |
|----------------------|-----------------|--------|--------|---------|
| Causa di             | morte           | N°     | tumori | decessi |
| Tumore del polmor    | ne              | 1.839  | 20,1   | 6,1     |
| Tumore del colon-r   | etto            | 942    | 10,3   | 3,1     |
| Tumori tessuto linfa | atico ed        |        |        |         |
| emopoietico          |                 | 725    | 7,9    | 2,4     |
| Tumore della mam     |                 | 625    | 6,8    | 2,1     |
| Tumore della stoma   |                 | 607    | 6,6    | 2,0     |
| Tumore del pancre    | as              | 538    | 5,9    | 1,8     |
| Tumore del fegato    |                 | 485    | 5,3    | 1,6     |
| Tumore della prost   |                 | 440    | 4,8    | 1,5     |
| Tumore della vesci   |                 | 357    | 3,9    | 1,2     |
| Tumori dell'encefal  | 0               | 289    | 3,2    | 1,0     |
| Tumore del rene      |                 | 258    | 2,8    | 0,9     |
| Tumori dell'ovaio    |                 | 209    | 2,3    | 0,7     |
| Tumore dell' utero   |                 | 157    | 1,7    | 0,5     |
| di cui :             | collo utero     | 25     | 0,3    | 0,1     |
|                      | corpo utero     | 38     | 0,4    | 0,1     |
|                      | non specificato | 94     | 1,0    | 0,3     |
| Altri tumori         |                 | 1.691  | 18,5   | 5,6     |
| Totale tumori        |                 | 9.162  | 100    | 30,4    |
| Totale decessi       |                 | 30.154 |        | 100     |
|                      |                 |        |        |         |

Nei maschi al primo posto per frequenza si trova il tumore del polmone seguito da quello del colonretto e dalla prostata. Nelle femmine invece il tumore con il più alto tasso di mortalità è quello della mammella seguito poi da quello del polmone e del colon-retto.

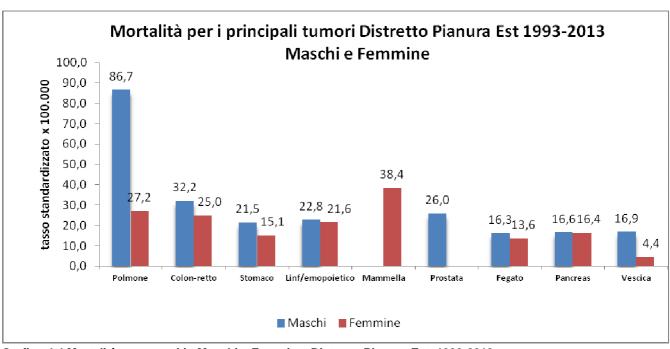


Grafico 4.4 Mortalità per tumori in Maschi e Femmine. Distretto Pianura Est. 1993-2013

Confrontando i tassi standardizzati di mortalità per tumore si osserva per i maschi un valore di 317,7, inferiore al valore aziendale mentre per le femmine un tasso standardizzato di 242,4, anch'esso inferiore a quello dell'AUSL.

Tabella 4.5 Mortalità per tutti i tumori: Distretti e AUSL di Bologna - Tasso standardizzato\* per 100.000 residenti (Anni 1993-2013)

|                       | Ma              | schi               | Fen             | nmine              | Totale          |                    |  |
|-----------------------|-----------------|--------------------|-----------------|--------------------|-----------------|--------------------|--|
| Distretti             | tasso<br>grezzo | tasso<br>standard. | tasso<br>grezzo | tasso<br>standard. | tasso<br>grezzo | tasso<br>standard. |  |
| Bologna Città         | 455,6           | 336,6              | 370,2           | 268,9              | 410,1           | 299,1              |  |
| Casalecchio di Reno   | 362,4           | 304,6              | 274,3           | 247,0              | 317,2           | 278,2              |  |
| Pianura Est           | 363,1           | 317,7              | 265,8           | 242,4              | 313,4           | 282,1              |  |
| Pianura Ovest         | 340,5           | 309,7              | 251,9           | 233,8              | 295,6           | 273,1              |  |
| Porretta Terme        | 420,3           | 337,5              | 314,6           | 260,9              | 367,1           | 302,2              |  |
| San Lazzaro di Savena | 363,8           | 322,1              | 271,0           | 255,8              | 316,7           | 292,0              |  |
| AUSL di Bologna       | 406,7           | 326,4              | 318,8           | 258,1              | 361,0           | 291,5              |  |

<sup>\*</sup>popolazione standard Italia 2001

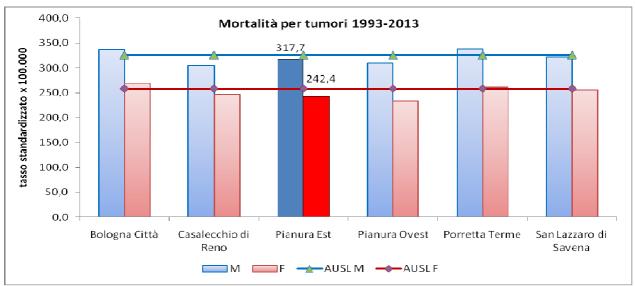


Grafico 4.5 Mortalità per tumori. Distretti e Azienda USL di Bologna. Anni 1993-2013

Analizzando la mortalità per l'ultimo quinquennio tramite SMR si vede nella tabella sottostante, come non vi siano eccessi statisticamente significativi nel Distretto di Pianura Est per la mortalità per tumori.

Tabella 4.6 Mortalità per tutti i tumori: Distretti e AUSL di Bologna – SMR\*\* (Anni 2009-2013)

| Tabella 4.0 Mortalita per ta | tti i taiiie | 7111 <b>2</b> 10ti ( | 7 tt. 0 7 tt |        | 0.0g.1a | Oilli    | (Allili 2003 2010) |      | .0,    |
|------------------------------|--------------|----------------------|--------------|--------|---------|----------|--------------------|------|--------|
|                              | Maschi       |                      |              | F      | emmine  | <b>;</b> | Totale             |      |        |
|                              |              |                      | IC           |        |         | C        |                    |      |        |
| Distretti                    | IC inf       | SMR                  | sup          | IC inf | SMR     | sup      | IC inf             | SMR  | IC sup |
| Bologna Città                | 0,99         | 1,02                 | 1,05         | 0,98   | 1,02    | 1,05     | 0,98               | 1,01 | 1,03   |
| Casalecchio di Reno          | 0,93         | 0,99                 | 1,06         | 0,90   | 0,96    | 1,03     | 0,94               | 0,98 | 1,03   |
| Pianura Est                  | 0,98         | 1,03                 | 1,09         | 0,97   | 1,03    | 1,09     | 1,00               | 1,04 | 1,08   |
| Pianura Ovest                | 0,85         | 0,92                 | 1,00         | 0,88   | 0,96    | 1,04     | 0,89               | 0,94 | 1,00   |
| Porretta Terme               | 0,95         | 1,04                 | 1,13         | 1,01   | 1,10    | 1,21     | 1,01               | 1,08 | 1,14   |
| San Lazzaro di Savena        | 0,92         | 0,99                 | 1,07         | 0,84   | 0,92    | 1,00     | 0,91               | 0,97 | 1,02   |
| AUSL di Bologna              | 1,0          | 1,01                 | 1,03         | 1,0    | 1,00    | 1,03     | 1,0                | 1,00 | 1,02   |

<sup>\*\*</sup>popolazione di riferimento Provincia di Bologna

Se si osservano a confronto le prime due cause di morte del Distretto, il trend temporale evidenzia per entrambe una notevole tendenza alla riduzione. Questa è più evidente nei maschi nei quali, dopo il 2006, si osserva come la mortalità per tumori superi definitivamente, in termini di tassi standardizzati, quella per malattie cardiocircolatorie. Nelle femmine quest'ultime cause mostrano sempre tassi di mortalità più alti rispetto a quelli per tumori, ma nel trend si osserva come questa differenza sia progressivamente sempre più esigua.

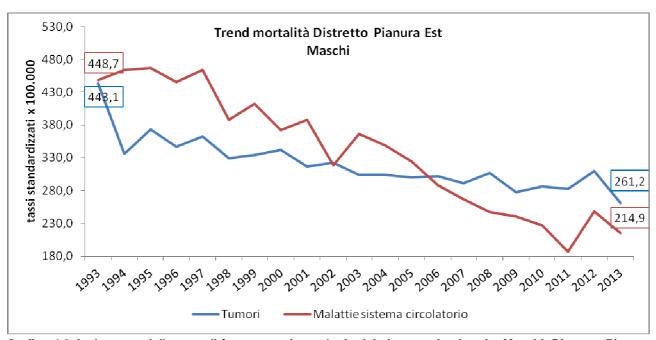


Grafico 4.6 Andamento della mortalità per tumori e malattie del sistema circolatorio. Maschi. Distretto Pianura Est. Anni 1993-2013

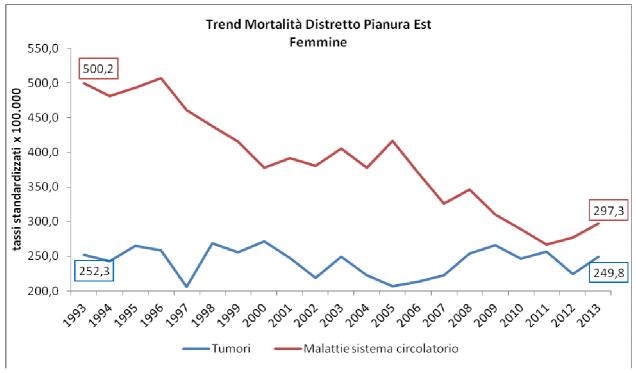


Grafico 4.7 Andamento della mortalità per tumori e malattie del sistema circolatorio. Femmine. Distretto Pianura Est Anni 1993-2013

# Mortalità per malattie del sistema circolatorio

I tassi standardizzati, per il Distretto Pianura Est, per le malattie del sistema circolatorio sono per i maschi e per le femmine, rispettivamente 325,3 e 376,9, valori superiori a quelli aziendali.

Tabella 4.7 Mortalità per malattie del sistema circolatorio : Distretti e AUSL di Bologna – Tasso grezzo, Tasso standardizzato\* per 100.000 residenti (Anni 1993-2013)

|                       | Maschi Femmine |           |        | nmine     | Totale |           |  |
|-----------------------|----------------|-----------|--------|-----------|--------|-----------|--|
|                       | tasso          | tasso     | tasso  | tasso     | tasso  | tasso     |  |
| Distretti             | grezzo         | standard. | grezzo | standard. | grezzo | standard. |  |
| Bologna Città         | 453,5          | 313,3     | 531,1  | 343,6     | 494,8  | 326,9     |  |
| Casalecchio di Reno   | 408,6          | 336,1     | 450,2  | 394,2     | 429,9  | 368,8     |  |
| Pianura Est           | 384,3          | 325,3     | 436,0  | 376,9     | 410,7  | 354,3     |  |
| Pianura Ovest         | 360,7          | 324,1     | 421,0  | 376,7     | 391,2  | 353,4     |  |
| Porretta Terme        | 490,9          | 376,8     | 590,2  | 445,5     | 540,9  | 415,6     |  |
| San Lazzaro di Savena | 342,9          | 303,8     | 410,9  | 384,6     | 377,4  | 347,7     |  |
| AUSL di Bologna       | 420,1          | 321,9     | 489,5  | 365,0     | 456,2  | 344,4     |  |

<sup>\*</sup>popolazione standard Italia 2001

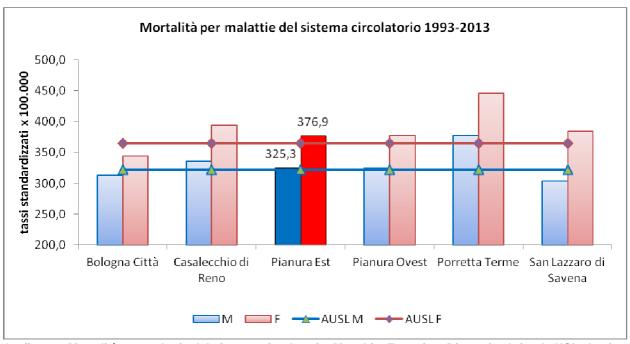


Grafico 4.8 Mortalità per malattie del sistema circolatorio. Maschi e Femmine. Distretti e Azienda USL. Anni 1993-2013

Confrontando la mortalità nell'ultimo quinquennio con gli SMR non si osservano differenze statisticamente significative dei valori per il Distretto Pianura Est rispetto al territorio provinciale.

Tabella 4.8 Mortalità per malattie del sistema circolatorio: Distretti e AUSL di Bologna – SMR\*\* (Anni 2009-2013)

|                       |        | Maschi |        | Femmine |      |        | Totale |      |        |
|-----------------------|--------|--------|--------|---------|------|--------|--------|------|--------|
| Distretti             | IC inf | SMR    | IC sup | IC inf  | SMR  | IC sup | IC inf | SMR  | IC sup |
| Bologna Città         | 0,94   | 0,97   | 1,01   | 0,93    | 0,95 | 0,98   | 0,93   | 0,95 | 0,98   |
| Casalecchio di Reno   | 0,98   | 1,05   | 1,12   | 1,01    | 1,07 | 1,14   | 1,02   | 1,07 | 1,11   |
| Pianura Est           | 0,92   | 0,97   | 1,03   | 0,96    | 1,01 | 1,06   | 0,96   | 1,00 | 1,03   |
| Pianura Ovest         | 0,93   | 1,01   | 1,09   | 1,02    | 1,09 | 1,17   | 1,00   | 1,06 | 1,11   |
| Porretta Terme        | 1,13   | 1,22   | 1,32   | 1,06    | 1,14 | 1,23   | 1,12   | 1,18 | 1,25   |
| San Lazzaro di Savena | 0,84   | 0,92   | 1,00   | 0,96    | 1,04 | 1,11   | 0,94   | 0,99 | 1,04   |
| AUSL di Bologna       | 0,97   | 1,00   | 1,02   | 0,98    | 1,00 | 1,02   | 0,98   | 1,00 | 1,01   |

<sup>\*\*</sup>popolazione di riferimento Provincia di Bologna

#### Incidentalità stradale

Gli incidenti stradali rappresentano una importante causa di morti premature e disabilità.

Nel corso degli ultimi 15 anni (2000-2014) in Provincia di Bologna si è osservata una chiara diminuzione sia del numero di incidenti, sia degli eventi mortali, sia dei feriti.

Secondo una stima preliminare, nell'anno 2014 si sono registrati 3.886 incidenti, 5.394 feriti e 80 morti; mediamente circa 11 incidenti con 15 feriti al giorno ed un decesso ogni 4,6 giorni. L'indice di lesività (numero di feriti per 100 incidenti) è pari a 138,8% e l'indice di mortalità (numero di morti per 100 incidenti) è pari a 2,1%. Entrambi gli indici risultano superiori ai valori regionali (rispettivamente 139,0% e 1,9%).

Rispetto al 2013, diminuisce il numero degli incidenti (-0,4%) e dei feriti (-3,1%), mentre si registra un aumento del numero dei morti, 18 unità in più (+29%) determinato prevalentemente dalla maggior mortalità registrata nella città di Bologna (+17%). Nel lungo periodo comunque la mortalità risulta in diminuzione, infatti negli ultimi 15 anni è calata del 46% (-68 morti rispetto al 2000).

Il maggior contributo alla diminuzione delle vittime è dato dalla flessione del numero dei morti sulle autostrade (-11,5%). Più modesto il calo sulle strade urbane (-1,0%) e sulle strade extraurbane (-0,3%). (ISTAT 2014).

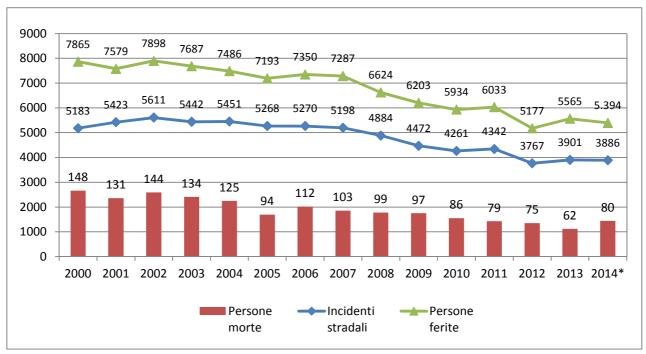


Grafico 4.9 Andamento del numero di incidenti, feriti e morti, Provincia di Bologna (ISTAT)

Escludendo gli incidenti avvenuti su autostrada e tangenziale, Bentivoglio è il comune che registra l'indice di incidentalità più alto con circa 5 incidenti per mille abitanti. Tale indice è elevato anche nei comuni di Argelato, Bologna e Zola Predosa, con valori pari a 4,5.

Tabella 4.9 Incidenti stradali, feriti, morti - Anno 2014 (dati provvisori)

(Fonte: Osservatorio provinciale dell'incidentalità stradale)

| Territorio           | Incidenti | Feriti | Morti | Incidenti ogni<br>1.000 abitanti* |
|----------------------|-----------|--------|-------|-----------------------------------|
| Pianura Ovest        | 248       | 367    | 3     | 3,00                              |
| Pianura Est          | 456       | 662    | 16    | 2,72                              |
| Città di Bologna     | 1941      | 2545   | 18    | 4,47                              |
| Porretta Terme       | 111       | 169    | 5     | 1,33                              |
| Casalecchio di Reno  | 438       | 649    | 10    | 3,56                              |
| S. Lazzaro di Savena | 210       | 307    | 8     | 2,27                              |
| AUSL Bologna         | 3404      | 4699   | 60    | 3,50                              |
| Provincia di Bologna | 3886      | 5394   | 80    | 3,46                              |

<sup>\*</sup>escluse autostrade, tangenziali

Nel periodo 2014 l'incidentalità per 1.000 abitanti è stata significativamente più alta nel distretto di Bologna rispetto all'AUSL e alla Provincia. Significativamente più bassa negli altri distretti, ad eccezione dei Distretti di Casalecchio di Reno dove l'incidentalità è il linea col dato aziendale.

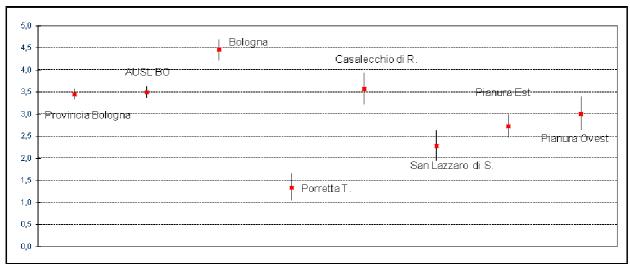


Grafico 4.10 Incidenti stradali ogni 1.000 abitanti - Anno 2014 (escluse autostrade, tangenziali)

Fonte: Osservatorio provinciale dell'incidentalità stradale (provvisori)

Nel 2014 tra le 80 persone morte in provincia per incidente stradale, il 76% (61) sono di sesso maschile e il 24% di sesso femminile (19); il 61% è rimasto vittima come conducente di un veicolo, il 10% come passeggero, il 29% sono pedoni.

L'analisi dei decessi per classi d'età evidenzia un maggior numero di vittime fra i 30-49enni, ovvero il 41% del totale complessivo (10% donne, 31% uomini).

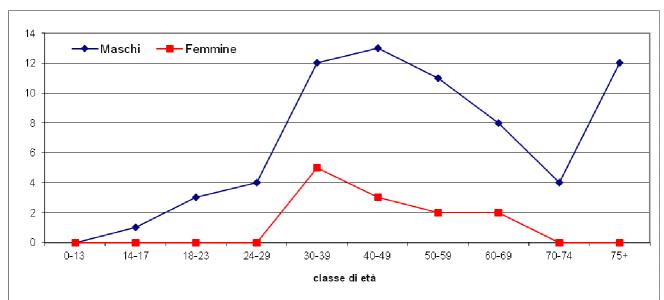


Grafico 4.11 Numero di incidenti per classe di età e sesso. Provincia di Bologna - Anno 2014

Fonte: Osservatorio provinciale dell'incidentalità stradale (provvisori)

Il tasso standardizzato di mortalità per incidenti stradali ha registrato un notevole e costante decremento negli anni: dal 1993 al 2013 si è registrata una diminuzione di quasi l'86% per le donne e del 68% per gli uomini.

Gli incidenti stradali, hanno un trend di mortalità in decrescita nel Distretto di Pianura Est, arrivando a un tasso di 11,6 decessi ogni 100.000 abitanti nel 2013. I tassi restano tuttavia sempre più alti rispetto al valore aziendale.

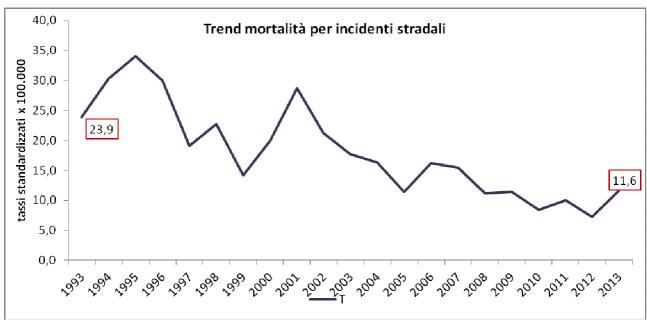


Grafico 4.12 Trend Mortalità per incidenti stradali. Distretto Pianura Est. Anni 1993-2013

Esistono, comunque differenze territoriali significative: nel periodo 1993-2013 la mortalità per incidente stradale è significativamente più alta rispetto alla provincia solo nel distretto Pianura Est mentre nei Distretti Città di Bologna e Casalecchio di Reno la mortalità nel periodo in questione è significativamente più bassa.

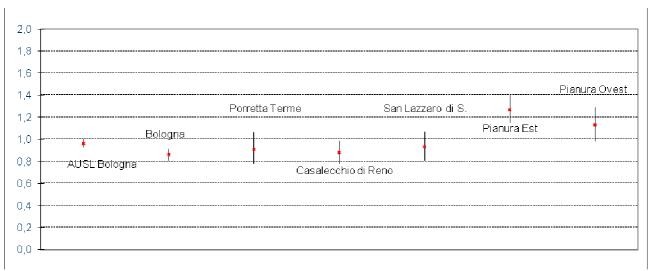


Grafico 4.13 SMR (Rapporto standardizzato di mortalità) per incidenti stradali per Distretto. Anni 1993-2013 Fonte: Registro di mortalità - Azienda USL di Bologna